



MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'ACQUISIZIONE DI CANDIDATURE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE (CENTRI ANTIVIOLENZA E CASE RIFUGIO/STRUTTURE DI ACCOGLIENZA) DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE VOLTA ALLA REALIZZAZIONE DI UNA PROPOSTA PROGETTUALE FINALIZZATA AL SOSTEGNO DEI SERVIZI E DELLE AZIONI PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL FENOMENO DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE, AI SENSI DELLA d.g.r. n. 1496 del 08/04/2019

VISTI:

- la legge n.119 del 15/10/2013 «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province»;
- la legge n.11 del 3/07/2012 «Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza»;
- l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, prevista dall'articolo 3, comma 4, del D.P.C.M. del 24 luglio 2014;
- la d.c.r. n. 894 del 10/11/2015, con cui il Consiglio regionale ha approvato il «Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018» con scadenza a dicembre 2019, che al punto 2.2 prevede tra le finalità strategiche del Piano il consolidamento e lo sviluppo delle Reti territoriali interistituzionali antiviolenza;
- la d.g.r. 6712 del 14/06/2017 «Istituzione dell'Albo regionale dei centri antiviolenza, delle case rifugio e delle case di accoglienza di cui all'art. 3 della l.r. 3 luglio 2012, n.11»;
- la d.g.r. n.1496 del 08/04/2019 «Approvazione delle linee-guida per la sottoscrizione di accordi di collaborazione con gli enti locali capifila di reti territoriali interistituzionali antiviolenza finalizzati al sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza contro le donne - programma 2020/2021 - e dell'accordo di collaborazione tipo»;
- il d.d.u.o n. 6318 del 08/05/2019 «Modalità attuative per la sottoscrizione di accordi di collaborazione tra Regione Lombardia e comuni capifila di reti territoriali interistituzionali per il sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della Violenza nei confronti delle donne ai sensi della d.g.r. n. 1496 del 8 aprile 2019»;
- la D.G.C. n. 191 del 21/08/2019 «Partecipazione del Comune di Mantova all'iniziativa regionale di cui alla d.g.r. n. 1496/2019 - *Modello Mantova 4: una Rete di appoggio per uscire dalla violenza*».

Il Comune di Mantova, in qualità di Ente capofila della Rete territoriale interistituzionale antiviolenza e deputato alla governance progettuale, ritiene necessario procedere all'individuazione di soggetti (centri antiviolenza e case rifugio/strutture di ospitalità) da coinvolgere nel nuovo progetto – di cui alla d.g.r. n.1496 del 8/04/2019 – al fine di assicurare servizi e interventi che permettano di dare continuità e potenziare la capacità di protezione e ospitalità per donne vittime di violenza e eventuali minori a carico.



È PUBBLICATO IL SEGUENTE AVVISO

ART. 1 – OGGETTO E FINALITÀ DELL’AVVISO

Oggetto del presente Avviso è la selezione di Soggetti qualificati (in possesso dei requisiti indicati nel successivo “**ART.2 – SOGGETTI AMMESSI ALLA PARTECIPAZIONE E REQUISITI**”) che intendono collaborare con il Comune di Mantova, in qualità di ente capofila della Rete territoriale interistituzionale anti violenza, alla co-progettazione e realizzazione del progetto «*Modello Mantova 4: una Rete di appoggio per uscire dalla violenza*», finalizzato al consolidamento e miglioramento dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne, periodo 1 GENNAIO 2020 – 31 DICEMBRE 2021.

Ai sensi della d.g.r. n.1496 del 08/04/2019 e del successivo d.d.u.o n. 6318 del 08/05/2019, le risorse assegnate alla Rete territoriale interistituzionale anti violenza di Mantova sono pari a € **191.309,10**, suddivise come segue:

- 11% – Spese per attività di governance, comunicazione e formazione;
- 89% – Spese per servizi e attività dei centri anti violenza e delle case rifugio/strutture di ospitalità, di cui:
 - a) il 24,5% è destinato al sostegno delle attività e servizi dei centri anti violenza;
 - b) il 24,5% è destinato al sostegno delle attività e servizi delle case rifugio/strutture di ospitalità;
 - c) il 23% è destinato all’attivazione/potenziamento di sportelli decentrati e/o potenziamento di posti letto per donne vittime di violenza e loro figli/e minori;
 - d) il restante 28% può essere destinato al sostegno e/o potenziamento delle attività sia dei centri anti violenza sia delle case rifugio/strutture di ospitalità.

Il presente avviso è finalizzato esclusivamente alla ricezione di manifestazioni di interesse da parte di operatori potenzialmente interessati a partecipare in qualità di partner alla co-progettazione, con i quali si procederà alla messa a punto definitiva, per le parti di competenza di ciascuno, del progetto definitivo.

A seguito della definizione del progetto, della sua validazione da parte della Rete territoriale interistituzionale anti violenza di Mantova e della sua validazione da parte di Regione Lombardia, il Comune di Mantova – nel suo ruolo di capofila della Rete – sottoscriverà con i suddetti soggetti specifiche convenzioni, che definiscano i termini dell’accordo per il periodo dal 1 GENNAIO 2020 al 31 DICEMBRE 2021.

ART. 2 – SOGGETTI AMMESSI ALLA PARTECIPAZIONE E REQUISITI

Possono partecipare al presente Avviso, ai sensi della normativa nazionale e regionale in vigore, i **centri anti violenza** e le **case rifugio/strutture di accoglienza**:

1. promossi dai soggetti di cui all’art.5/bis della legge 119/2013, ossia da:
 - a) *enti locali, in forma singola o associata;*
 - b) *associazioni e organizzazioni operanti nel settore del sostegno e dell’aiuto alle donne vittime di violenza, che abbiano maturato esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne, che utilizzino una metodologia di*



accoglienza basata sulla relazione tra donne, con personale specificamente formato;

c) soggetti di cui alle lettere a) e b), di concerto, d'intesa o in forma consorziata;

2. in possesso dei requisiti strutturali e organizzativi fissati dall'Intesa Stato-Regioni del 27 novembre 2014 e in grado di garantire i servizi minimi in essa previsti all'art.4, come di seguito specificato:

CENTRO ANTIVIOLENZA	
Requisiti strutturali e organizzativi	<p>Il Centro:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ deve possedere i requisiti di abitabilità e essere articolato in locali idonei a garantire le diverse attività nel rispetto della privacy;▪ può articolarsi anche con sportelli sul territorio;▪ garantisce un'apertura di almeno 5 giorni alla settimana, ivi compresi i giorni festivi;▪ deve garantire un numero di telefono dedicato attivo 24h su 24, anche collegandosi al 1522;▪ deve aderire al numero telefonico nazionale di pubblica utilità 1522;▪ adotta la Carta dei servizi, garantendo l'accoglienza con giorni e orari di apertura al pubblico; <p>Non è consentito l'accesso ai locali del Centro agli autori della violenza e dei maltrattamenti.</p>
Operatrici	<p>Il Centro deve:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ avvalersi esclusivamente di personale femminile adeguatamente formato sul tema della violenza di genere, al quale è fatto esplicito divieto di applicare le tecniche di mediazione familiare;▪ garantire la formazione iniziale e continua per le operatrici e per le figure professionali ivi operanti.
Servizi minimi garantiti	<p>Il Centro deve garantire i seguenti servizi minimi a titolo gratuito:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ ascolto: colloqui telefonici e preliminari presso la sede per individuare i bisogni e fornire le prime informazioni utili;▪ accoglienza: garantire protezione e accoglienza gratuita alle donne vittime di violenza a seguito di colloqui strutturati volti ad elaborare un percorso individuale di accompagnamento mediante un progetto personalizzato di uscita dalla violenza;▪ assistenza psicologica: supporto psicologico individuale o anche tramite gruppi di auto mutuo aiuto, anche utilizzando le strutture ospedaliere ed i servizi territoriali;▪ assistenza legale: colloqui di informazione e di orientamento, supporto di carattere legale sia in ambito civile che penale, e informazione e aiuto per l'accesso al gratuito patrocinio;▪ supporto ai minori vittime di violenza assistita;▪ orientamento al lavoro attraverso informazioni e contatti con i servizi sociali e con i centri per l'impiego per individuare un percorso di inclusione lavorativa verso l'autonomia economica;▪ orientamento all'autonomia abitativa attraverso convenzioni e protocolli con enti locali e altre agenzie.



CASA RIFUGIO	
Requisiti strutturali e organizzativi	La Casa deve: <ul style="list-style-type: none">▪ essere articolata in locali idonei a garantire dignitosamente i servizi di accoglienza;▪ garantire l'anonimato e la riservatezza;▪ assicurare alloggio e beni primari per la vita quotidiana alle donne che subiscono violenza e ai loro figli;▪ raccordarsi con i Centri antiviolenza e gli altri servizi presenti sul territorio al fine di garantire supporto psicologico, legale e sociale per le donne che hanno subito violenza e i loro figli.
Operatrici	La Casa deve: <ul style="list-style-type: none">▪ assicurare personale, esclusivamente femminile, qualificato e stabile, adeguatamente formato e specializzato sul tema della violenza di genere. È fatto esplicito divieto di applicare le tecniche di mediazione familiare;▪ garantire la formazione iniziale e continua per il personale e per le figure professionali ivi operanti.
Servizi minimi garantiti	La Casa: <ul style="list-style-type: none">▪ garantisce protezione e ospitalità alle donne e ai loro figli minorenni, a titolo gratuito, salvaguardandone l'incolumità fisica e psichica, per i tempi previsti dal percorso personalizzato;▪ definisce e attua il progetto personalizzato volto alla fuoriuscita delle donne dalla violenza, provvedendo anche alla cura di eventuali minori a carico, nei tempi e con le modalità condivise con la donna accolta;▪ opera in maniera integrata con la rete dei servizi socio-sanitari e assistenziali territoriali, tenendo conto delle necessità fondamentali per la protezione delle persone che subiscono violenza;• deve fornire adeguati servizi educativi e di sostegno scolastico nei confronti dei figli minori delle donne che subiscono violenza.

3. iscritti all'Albo regionale dei centri antiviolenza, delle case rifugio e delle case di accoglienza istituito con d.g.r. n. 6712 del 14/06/2017.

Per ogni ulteriore specifica in merito ai requisiti richiesti si richiama nuovamente la normativa nazionale e regionale che i Soggetti candidati devono pienamente rispettare, con specifico riferimento a:

- Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, prevista dall'articolo 3, comma 4, del D.P.C.M. del 24 luglio 2014;
- «Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018» approvato con d.c.r. n. 894 del 10/11/2015;
- d.g.r. n. 6712 del 14/06/2017 «Istituzione dell'albo regionale dei centri antiviolenza, delle case rifugio e delle case di accoglienza di cui all'art. 3 della l.r. 3 luglio 2012, n.11» - ALLEGATO A "Requisiti, procedure per l'iscrizione e modalità di gestione dell'Albo dei Centri Antiviolenza, Case Rifugio e Case di Accoglienza".



OGNI SOGGETTO POTRÀ CANDIDARSI O ESPRIMERE LA PROPRIA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE O COME CENTRO ANTIVIOLENZA O COME CASA RIFUGIO/STRUTTURA DI ACCOGLIENZA O PER ENTRAMBE LE AREE DI ATTIVITÀ.

In particolare, i Soggetti che intendono candidarsi a svolgere le attività sopra individuate devono:

- accettare il vincolo alla sottoscrizione della successiva convenzione, che li sottopone alle verifiche dell'Ente capofila e di Regione Lombardia per tutti i servizi erogati e sulle figure professionali coinvolte;
- manifestare la disponibilità a lavorare in Rete, a condividere la progettualità e quindi a definire interventi e servizi fra loro coordinati e fortemente integrati, con il coordinamento istituzionale dell'Ente capofila;
- assicurare la propria presenza agli incontri promossi dall'Ente capofila e mirati alla valutazione/programmazione del progetto «*Modello Mantova 4: un Rete di appoggio per uscire dalla violenza*»;
- fornire trimestralmente all'Ente capofila i dati sulle donne accolte e sul loro percorso, con l'indicazione puntuale del Codice O.R.A. e della data di primo inserimento;
- avere nello Statuto i temi del contrasto alla violenza di genere quale finalità esclusiva o prioritaria oppure dimostrare una consolidata e comprovata esperienza almeno quinquennale nell'impegno contro la violenza sulle donne;
- essere disponibili ad aprire sportelli antiviolenza decentrati sul territorio di competenza della Rete (solo per i centri antiviolenza);
- autocertificare il possesso dei requisiti di ordine generale previsti dall'art.80 D.lgs. 50/2016 e l'assenza di condizioni interdittive a contrarre con la Pubblica Amministrazione a carico del legale rappresentante e di tutti i componenti dell'organo di amministrazione dell'ente.

ART. 3 – FINALITÀ GENERALI DEL PROGETTO «*Modello Mantova 4: una Rete di appoggio per uscire dalla violenza*»

Il Comune di Mantova sosterrà la co-progettazione di azioni che garantiscano – per il periodo dal 1 GENNAIO 2020 al 31 DICEMBRE 2021 – una serie articolata e complessa di servizi con l'obiettivo di:

- dare continuità e potenziare i servizi erogati dai centri antiviolenza e dalle case rifugio/strutture di ospitalità aderenti alla Rete stessa;
- assicurare servizi e interventi che permettano la definizione di un percorso integrato volto alla fuoriuscita dalle situazioni di rischio e di violenza per le donne e per gli eventuali minori a carico;
- potenziare la capacità di protezione e ospitalità delle Reti territoriali interistituzionali antiviolenza, anche attraverso l'incremento dei posti letto messi a disposizione;
- attivare percorsi formativi volti a sostenere la capacità di intervento dei componenti delle Reti territoriali interistituzionali antiviolenza per garantire la protezione delle donne;
- sostenere azioni di comunicazione e sensibilizzazione per l'emersione del fenomeno.

ART. 4 – ELENCO DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

I Soggetti proponenti dovranno presentare:



- la scheda di adesione (**Allegato 1– “Scheda candidatura manifestazione d’interesse”**) pubblicata unitamente al presente Avviso, compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante con allegata documentazione ivi indicata:
 - a) Copia di un documento di identità in corso di validità del Legale Rappresentante;
 - b) Atto costitutivo e Statuto con evidenziato l’articolo che tratta i temi di contrasto alla violenza sulle donne (**Attenzione: qualora lo Statuto non preveda come finalità esclusiva o prioritaria il tema del contrasto alla violenza di genere, si richiede l’attestazione esplicitiva della consolidata e comprovata esperienza almeno quinquennale nell’impegno al contrasto della violenza di genere**);
 - c) Carta dei Servizi;
 - d) Scheda descrittiva dell’Ente richiedente che attesti gli anni di esperienza nella gestione di centri antiviolenza/case rifugio/strutture di ospitalità e la partecipazione a progetti inerenti le finalità del presente avviso (specificare n. anni, n. progetti e l’area territoriale di svolgimento dell’attività);
 - e) Per i Centri Antiviolenza: breve descrizione dell’organizzazione interna rispetto ai servizi erogati e le figure professionali coinvolte (**Allegato 2A – “Centri Antiviolenza”**);
 - f) Per le Case Rifugio/Strutture di Accoglienza: breve descrizione dell’organizzazione interna rispetto ai servizi erogati e le figure professionali coinvolte (**Allegato 2B – “Case Rifugio/Strutture di Accoglienza”**);
 - g) La scheda delle professionalità coinvolte nella realizzazione del progetto (**Allegato 3 – “Scheda professionalità”**);
 - h) I CV, in formato europeo, delle figure professionali coinvolte nella realizzazione del progetto da cui deve essere rilevata la formazione (durata e promotore) e l’esperienza (periodo e ruolo) degli ultimi 3 anni, inerente il contenuto del presente Avviso;
 - i) Autodichiarazione che attesti i seguenti requisiti di ordine generale (**Allegato 4 – “Modello Autodichiarazione”**).

ART. 5 – MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il plico contenete l’istanza di candidatura sottoscritta dal legale rappresentante e la documentazione elencata al precedente **“ART.4 – ELENCO DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE”** dovrà:

- essere indirizzata a:

COMUNE DI MANTOVA
Ufficio Pari Opportunità
Settore Welfare, Servizi Sociali e Sport
Via della Conciliazione n. 128,
46100 Mantova (MN)

- riportare la seguente dicitura:

MANIFESTAZIONE D’INTERESSE PER CENTRI ANTIVIOLENZA E CASE RIFUGIO/STRUTTURE DI ACCOGLIENZA, DI CUI ALLA D.G.R. 1496/2019, nonché la denominazione del soggetto proponente.



Il plico dovrà pervenire entro il termine perentorio delle ore 12:00 del 04/09/2019 – pena l'esclusione dalla selezione – e potrà essere consegnato con le seguenti modalità:

- a) invio tramite posta PEC:
- b) consegna a mano presso il Settore Welfare Servizi Sociali e Sport del Comune di Mantova – via Conciliazione n. 128, 46100 Mantova – nei seguenti giorni e orari di apertura:
 - mattina – da lunedì a venerdì, dalle ore 08:30 alle ore 11:30;
 - pomeriggio – lunedì e giovedì, dalle ore 14:30 alle ore 16:30.

È esclusa qualsiasi altra modalità di presentazione e non saranno considerate le candidature pervenute oltre i termini stabiliti.

ART. 6 – MODALITÀ DI SELEZIONE

Le candidature verranno esaminate, per la verifica del possesso dei requisiti di ammissione alla seconda fase di co-progettazione, da una Commissione appositamente costituita da personale designato, con provvedimento dirigenziale, dall'Ente capofila.

La Commissione di valutazione procederà alla redazione di una graduatoria delle manifestazioni d'interesse pervenute in ordine al punteggio assegnato.

La scala di valutazione è basata sull'adeguatezza, coerenza e pertinenza complessiva della proposta progettuale con le finalità e gli obiettivi dell'intervento oggetto dell'istruttoria, oltre che sull'ottimizzazione degli interventi da programmare e sull'assetto organizzativo (risorse umane e professionali valutate anche in base alle qualifiche e ai piani formativi e di aggiornamento).

Saranno ammesse alla fase di co-progettazione le candidature presentate ed inserite in graduatoria; l'inserimento in graduatoria e il conseguente invito alla co-progettazione non comportano l'automatico riconoscimento di risorse economiche per lo svolgimento delle azioni proposte.

L'esito dei lavori svolti dalla Commissione di valutazione sarà comunicato mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale del Comune di Mantova e all'Albo pretorio on line.

ART. 7 – CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle candidature sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri:

INDICATORI DI VALUTAZIONE		SCALA DI VALUTAZIONE	
A. CURRICULUM DEL SOGGETTO	Punteggio	Valutazione	n. punti
A.1 Anni di esperienza nella gestione di centro antiviolenza/casa rifugio/casa di accoglienza	max 10 punti	Da 0 a 5 anni	3
		Da 6 a 10 anni	7
		Oltre 10 anni	10
A.2 Partecipazione a precedenti progetti inerenti le finalità del presente Avviso	max 10 punti	Da 0 a 3 progetti	3
		Da 4 a 7 progetti	7
		Da 7 a 10 progetti	10
A.3 Anni di esperienza in attività di contrasto alla violenza di genere nell'area della Rete territoriale inteistituzionale di Mantova	max 10 punti	Da 0 a 2 anni	3
		Da 3 a 5 anni	7
		Oltre 5 anni	10
Punteggio massimo assegnabile	30		



B. CURRICULUM DELLE PROFESSIONALITÀ <i>che si intende utilizzare nello svolgimento del progetto</i>	Punteggio	Valutazione	n. punti
B.1 Anni di esperienza professionale coerente con le finalità del presente Avviso	max 15 punti	Da 0 a 3 anni	3
		Da 3 a 5 anni	10
		Oltre 5 anni	15
B.2 Numero percorsi formativi effettuati dalle singole professioniste inerenti la tematica della violenza di genere (esclusi quelli di aggiornamento interno svolti direttamente dal personale del centro)	max 15 punti	Da 0 a 5 percorsi	3
		Da 6 a 10 percorsi	10
		Oltre 10 percorsi	15
Punteggio massimo assegnabile	30		

C. PROPOSTA PROGETTUALE DI MASSIMA	Punteggio	Valutazione	n. punti
C.1 Coerenza e completezza degli interventi in relazione agli obiettivi e alle indicazioni previsti dalla d.g.r. n. 1496/2019, dal d.d.u.o. n. 6318/2019 e dal presente Avviso	max 15 punti	Non valutabile	0
		Parzialmente suff.	4
		Sufficiente	8
		Buono	12
		Ottimo	15
C.2 Chiarezza e qualità degli interventi e delle metodologie previste	max 15 punti	Non valutabile	0
		Parzialmente suff.	4
		Sufficiente	8
		Buono	12
		Ottimo	15
Punteggio massimo assegnabile	30		

Il punteggio massimo assegnabile è di n. 90 punti.

ART. 8 – CO-PROGETTAZIONE E SUCCESSIVO CONVENZIONAMENTO

La Commissione, ove lo ritenga necessario, e senza che ne derivi un aggravio probatorio per i Soggetti proponenti, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, può effettuare verifiche della veridicità delle dichiarazioni attestanti il possesso di tutti requisiti dichiarati e della capacità tecnica e organizzativa con riferimento ai concorrenti individuati con sorteggio oppure individuati secondo criteri discrezionali. L'Amministrazione comunale richiederà al/ai Soggetto/i che risulterà/risulteranno selezionato/i di comprovare il possesso di tutti i requisiti dichiarati e della capacità tecnica e organizzativa. Quando tale prova non sia fornita ovvero non si confermino le dichiarazioni allegate alla manifestazione di interesse si procederà all'esclusione del Soggetto selezionato nonché all'eventuale applicazione delle norme vigenti in materia di false dichiarazioni.

I Soggetti selezionati saranno coinvolti nella co-progettazione con il Comune di Mantova, Ente capofila della Rete territoriale interistituzionale anti violenza di Mantova, sotto la direzione del Dirigente del Settore Welfare, Servizi Sociali e Sport e/o suo delegato. Nell'ambito della co-progettazione i Soggetti dovranno collaborare alla compilazione dei documenti previsti dalla d.g.r. n. 1496/2019 e dal d.d.u.o. n. 6318/2019. Le proposte progettuali avanzate in sede di manifestazione di interesse saranno utilizzate come base del progetto definitivo che sarà sviluppato nella fase di co-progettazione e potranno essere rimodulate a livello di azioni, interventi e budget.

Tenuto conto degli adempimenti necessari alla presentazione del progetto a Regione Lombardia a cura del Capofila, da effettuare entro il 04 ottobre 2019, la fase di co-progettazione si svolgerà indicativamente tra il 09 e il 20 settembre 2019; i Soggetti selezionati dovranno pertanto rendersi disponibili nel periodo indicato allo svolgimento di appositi incontri da effettuarsi presso la sede del Comune di Mantova. A seguito della selezione operata mediante il presente Avviso, i Soggetti selezionati qualora non sottoscrittori dovranno sottoscrivere il Protocollo di Intesa per la promozione



di strategie condivise finalizzate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza di genere della Rete di Mantova. A seguito della sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione tra il Comune di Mantova, in qualità di capofila della Rete, e Regione Lombardia ai sensi della d.g.r. n. 1496/2019, i medesimi Soggetti saranno convenzionati ai sensi dell'art.56 del Dlgs.117/2017 per la gestione dei servizi e delle attività di competenza, secondo quanto previsto dal progetto definito congiuntamente, oggetto dell'accordo sopra richiamato.

La convenzione rimarrà in vigore sino al 31/12/2021 e prevedrà i seguenti elementi essenziali:

- utilizzo obbligatorio del sistema informativo ORA per il monitoraggio costante del fenomeno e la rilevazione dei dati relativi a ciascuna donna presa in carico [il sistema informativo O.R.A.- Osservatorio Regionale Antiviolenza è fornito dalla Regione Lombardia, così come stabilito dalla d.g.r. n. 6008 del 19/12/2016];
- erogazione dei servizi oggetto della convenzione a tutto il territorio della Rete, secondo l'organizzazione stabilita dalla Rete stessa;

La convenzione stabilirà inoltre:

- le modalità di svolgimento delle funzioni attribuite;
- le modalità di utilizzo delle risorse economiche assegnate;
- gli adempimenti, con particolare riferimento alle attività di rendicontazione, in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida approvate dal d.d.u.o. n. 6318/2019;
- i controlli e le cause di decadenza, revoca e risoluzione.

Le risorse economiche assegnate non potranno essere trasferite a soggetti o ad enti con i quali non siano stati sottoscritti appositi accordi, pertanto la delega a terzi di risorse e attività non è mai ammessa.

ART. 9 – ESITO DELL'AVVISO

La partecipazione alla prima fase non comporta necessariamente l'affidamento delle azioni progettuali ai soggetti selezionati, che potrà avvenire solo a seguito dell'espletamento della seconda fase di co-progettazione, riservata ai soggetti risultati in possesso dei requisiti richiesti.

ART. 10 – OBBLIGHI PUBBLICITARI

Il presente Avviso è pubblicato, in versione integrale, sul sito internet istituzionale del Comune di Mantova e all'Albo pretorio on line fino al 04/09/2019.

Il Comune di Mantova, inoltre, provvederà a pubblicare, sul medesimo sito, l'esito della presente procedura di selezione, ritenendo con ciò assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai soggetti partecipanti.

ART. 11 – CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA

Il presente avviso ha valore puramente conoscitivo e non vincolante per l'Amministrazione Comunale e non può essere inteso e/o interpretato, anche solo implicitamente, come impegnativo per questa Amministrazione Comunale e nessun/a titolo/pretesa/preferenza/priorità potrà essere vantato/a in ordine all'affidamento della progettazione ed alla realizzazione delle attività, per il semplice fatto dell'interesse manifestato in risposta ad esso.

Nessun corrispettivo o rimborso sarà dovuto ai partecipanti alla selezione per le attività preparatorie e di co-progettazione.

Si dà atto che il presente Avviso non è impegnativo per il Comune di Mantova fino alla validazione regionale e conseguente sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione con Regione Lombardia.



ART. 12 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui il Comune di Mantova o il soggetto proponente vengano in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR" o anche "Normativa Applicabile in Materia di Protezione dei Dati").

ART. 13 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del presente procedimento è il Dott. Giorgio Vincenzi, Istruttore Direttivo delle attività Amministrative e Contabili del Settore Welfare, Servizi Sociali e Sport – Comune di Mantova.

ART. 14 – INFORMAZIONI E DISPOSIZIONI FINALI

I soggetti che vorranno manifestare il proprio interesse, al fine di ottenere chiarimenti o informazioni in merito al presente avviso, potranno rivolgersi al Settore Welfare, Servizi Sociali e Sport (tel. 0376/376897, e-mail: pariopportunita@comune.mantova.gov.it).